

## **AKS0036 1 QFI 0 RSD**

### **SALUTE: MOZIONE IN ROSA E BABYGIOCATORI PER DARE UN CALCIO A OSTEOPOROSI = LE PRIME INIZIATIVE DELLA NUOVA 'LOBBY' ITALIANA CONTRO TARLO OSSA**

Roma, 20 ott. (Adnkronos Salute) - Una mozione di parlamentari 'in rosa' e un torneo speciale di baby calciatori per battere il tarlo delle ossa. Sono le prime iniziative della Coalizione italiana per l'osso, una specie di lobby 'made in Italy' presentata oggi a Roma, in occasione della Giornata mondiale dell'osteoporosi. Un'alleanza nata per "rafforzare i rapporti tra mondo scientifico, volontariato, politica e istituzioni. Moltiplicando le iniziative di prevenzione, diagnosi e cura contro questa malattia, che colpisce 5 milioni di italiani, con milioni di inconsapevoli". Lo spiega all'ADNKRONOS SALUTE l'endocrinologa dell'università di Firenze Maria Luisa Brandi, presidente di Firmo (Fondazione italiana ricerca malattie ossee), una delle venti associazioni che operano nel settore delle malattie dello scheletro coinvolte nella coalizione: dalla Croce Rossa alle Donne medico, dall'Osservatorio della terza età a Cittadinanzattiva, dai pediatri ai gerontologi, dai ginecologi all'Osservatorio sulla salute della donna (Onda).

"Ogni 30 secondi qualcuno in Europa si frattura a causa dell'osteoporosi", sottolinea il presidente dell'International Osteoporosis Foundation (Iof) Jean-Yves Reginster. "Ma nonostante questi numeri la malattia resta sottofinanziata, sottoidentificata e sottotrattata". Se ne parla di più, ma si conosce ancora poco, "ad esempio si pensa che sia una malattia ineluttabile e solo femminile, mentre ne soffrono 1,5 milioni di uomini solo in Italia, che aumenteranno inevitabilmente a causa dell'invecchiamento della popolazione, con costi enormi e presto insostenibili per il sistema sanitario", gli fa eco la Brandi. Malgrado ciò, la politica ha sottovalutato la necessità di una vasta campagna di informazione e prevenzione. La Coalizione "nasce appunto per fare massa critica nel rapporto con le istituzioni: per chiedere uniti ciò che con scarso successo abbiamo domandato singolarmente. Perché insieme - dice la Brandi - si può vincere". (segue)

(Mal/Adnkronos Salute)

20-OTT-08 13:52

## **AKS0037 1 QFI 0 RSD**

### **SALUTE: MOZIONE IN ROSA E BABYGIOCATORI PER DARE UN CALCIO A OSTEOPOROSI (2) =**

(Adnkronos Salute) - E la prima mossa arriva da Onda, con la sua mozione 'in rosa'. "L'hanno presentata una ventina di parlamentari nostre associate ed è calendarizzata in Senato nei prossimi giorni.

Punta - spiega Francesca Merzagora, presidente dell'Osservatorio - a rendere obbligatoria la diagnosi di frattura per osteoporosi nelle schede di dimissione ospedaliera. Il medico di famiglia dovrà quindi studiare il caso e, se necessario, trattare il paziente per evitare che si fratturi di nuovo. Avremo così un registro e un quadro reale della situazione. La mozione non comporta stanziamenti economici e anzi - assicura - porterà anche al servizio sanitario considerevoli risparmi". Occorre investire sulle ossa fin da piccoli, sostengono in coro gli esperti.

Proprio con l'idea di instillare abitudini di vita sane nei giovanissimi, ma anche di usare la passione italiana per il pallone come un volano, nasce il progetto Fair Play, pensato da Fondazione Firmo e Federazione italiana gioco calcio. "Non vogliamo rompere le ossa agli avversari, ma sfruttare la correttezza in campo per dare un calcio all'osteoporosi - spiega con un sorriso il presidente della Figc, Giancarlo Abete - Attraverso il settore giovanile e scolastico la Figc promuoverà una serie di iniziative coinvolgendo i ragazzi che partecipano ai campionati della categoria 'Allievi': le quattro migliori squadre di altrettante regioni italiane che si piazzeranno al primo posto di una speciale classifica Fair play (meno espulsi e meno ammoniti nel corso della stagione), saranno invitate a disputare a maggio 2009 un quadrangolare sui campi del Centro Tecnico federale di Coverciano". (segue)

(Mal/Adnkronos Salute)

20-OTT-08 13:52

### **AKS0038 1 QFI 0 RSD**

#### **SALUTE: MOZIONE IN ROSA E BABYGIOCATORI PER DARE UN CALCIO A OSTEOPOROSI (3) =**

(Adnkronos Salute) - Perché "attraverso lo sport, specie uno completo come il calcio, i nostri giovani - sostiene Abate - possono costruire un fisico sano". E oltretutto si tratta di un esercito: sono 700 mila i giovanissimi giocatori di calcio della Penisola dai 5 ai 16 anni, divisi in 30 mila squadre.

Nel progetto Fair play saranno coinvolte 8 mila squadre in 4 regioni: Toscana, Veneto, Lazio e Puglia. Perché il calcio italiano vuole far bene alle ossa. Non a caso fra i testimonial delle iniziative illustrate oggi c'è Paolo Rossi, un campione italiano che conosce bene il tarlo delle ossa. "Purtroppo - dice il bomber di Spagna '82 - mia madre soffre di questa malattia. I numeri sono spaventosi, ma sono sempre più sicuro che si può fare di più. Tutti dobbiamo fare qualcosa". Con un occhio all'informazione, infine, il direttore del Gr Rai Antonio Caprarica ha consegnato alla giornalista Paola Emilia Cicerone (del mensile Vanity Fair) i 10 mila euro assegnati nella prima edizione del Premio giornalistico Firmo al miglior articolo dell'anno sull'osteoporosi (Facciamoci le ossa, pubblicato il 12 marzo 2008). Il bando della seconda edizione del premio sarà annunciato nelle prossime settimane e segnalato sul sito [www.fondazionefirmo.com](http://www.fondazionefirmo.com).

(Mal/Adnkronos Salute)

20-OTT-08 13:52